



**AGENS**

Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi

Roma, 9 dicembre 2021  
Prot. n. 168/21/H.19

Alle Aziende associate

L O R O S E D I

**OGGETTO: Protocollo Nazionale sul lavoro in modalità agile**

Il 7 dicembre u.s., alla presenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Confindustria e le altre principali associazioni datoriali e sindacali hanno dato il proprio assenso alla sottoscrizione del [Protocollo in oggetto](#) contenente le linee guida in materia di lavoro agile.

Di seguito si illustrano i principali aspetti di nostro interesse, precisando sin d'ora come, detto Protocollo, pur definendo un quadro di riferimento condiviso per la regolamentazione del lavoro agile nell'ambito della vigente normativa di legge, risulta cedevole rispetto alla contrattazione collettiva nazionale, territoriale ed aziendale in essere.

Ciò posto, il documento, nel confermare la natura volontaria che caratterizza il ricorso all'istituto, individua, *in primis*, i contenuti dell'accordo individuale, tra cui:

- la durata (a termine o a tempo indeterminato) e la possibilità di recesso in presenza di giustificato motivo;
- l'alternanza tra periodi di lavoro all'interno e all'esterno dei locali aziendali;
- i luoghi eventualmente esclusi in quanto ritenuti non idonei allo svolgimento del lavoro in modalità agile;
- gli strumenti di lavoro;
- i tempi di riposo e le misure tecniche e/o organizzative necessarie ad assicurare la disconnessione;
- le forme e le modalità di controllo della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali nel rispetto sia dell'art. 4 della legge n. 300/1970 e s.m.i., sia della normativa sulla privacy;
- l'attività formativa necessaria allo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile;
- le forme e le modalità di esercizio dei diritti sindacali.

Il Protocollo, inoltre, nel confermare l'assenza di un preciso orario di lavoro ed il principio di autonomia nello svolgimento della prestazione *"nell'ambito degli obiettivi prefissati e*

Aderente alla

CONFINDUSTRIA

Viale Pasteur, 10  
00144 Roma  
Tel. 06/5903974  
Telefax 06/5903825  
e-mail: [agens@agens.it](mailto:agens@agens.it)  
C.f. 04276771005



*nel rispetto dell'organizzazione delle attività assegnate dal responsabile a garanzia dell'operatività dell'azienda e dell'interconnessione tra le varie funzioni aziendali", ribadisce la possibilità di individuare dei nastri orari nei quali articolare l'espletamento dell'attività lavorativa, ferma l'individuazione della fascia di disconnessione.*

Viene, altresì, rimessa alla contrattazione collettiva l'eventuale possibilità di autorizzare il lavoro straordinario nelle giornate di *smart working*, pur essendo lo svolgimento di lavoro extra-ordinario di norma escluso.

Il documento condiviso pone in capo al datore di lavoro l'onere di fornire la strumentazione tecnologica ed informatica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, ferma restando la possibilità che le parti, a livello individuale, si accordino sull'utilizzo di strumenti di proprietà del lavoratore, previa individuazione dei criteri e dei requisiti minimi di sicurezza. Al riguardo viene anche affrontato il tema relativo ai danni arrecati alla dotazione tecnologica assegnata al dipendente così come quello inerente al furto o allo smarrimento della stessa.

Gli artt. 10 ed 11 del Protocollo mirano, per un verso, a facilitare, ferme restando le previsioni di legge in materia, l'accesso al lavoro agile da parte dei lavoratori in condizioni di fragilità e disabilità e, dall'altro, ad apprezzare tale istituto nell'ambito degli interventi di welfare aziendale e delle forme di bilateralità.

All'art. 12 vengono fissati alcuni principi in materia di protezione dei dati personali e riservatezza, mentre all'art. 13 viene affrontato il tema relativo alla formazione.

Il documento prevede, infine, l'istituzione di un osservatorio bilaterale avente la funzione di monitorare i risultati raggiunti su base nazionale attraverso il lavoro agile, lo sviluppo della contrattazione collettiva in materia e l'andamento delle linee di indirizzo dettate dal Protocollo stesso anche al fine di valutarne eventuali aggiornamenti ed implementazioni.

Da ultimo, risulta di particolare interesse il posizionamento espresso all'art. 15 dalle Parti Sociali in merito agli interventi diretti a favorire il ricorso allo *smart working* anche attraverso forme di incentivo pubblico da destinare alle aziende che regolamentino tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa con accordo collettivo di secondo livello, in attuazione del Protocollo medesimo e dell'eventuale contratto collettivo nazionale.

Con riserva di fornire ulteriori approfondimenti, inviamo cordiali saluti.

IL RESPONSABILE  
AREA RELAZIONI INDUSTRIALI E  
NORMATIVA DEL LAVORO  
(Omero Marco Caparelli)